

News - 20/01/2020

Ambiente – Legge di stabilità regionale 2020

Accolte richieste di Unindustria sul tema delle autorizzazioni ambientali – Regione punto unico di contatto per gli investimenti

Come anticipato in una precedente [news](#), è stata approvata la Legge di stabilità regionale 2020 ([L.R. n. 28 del 27 dicembre 2019, pubblicata sul BURL n. 105 del 31 dicembre 2019](#)). Nel testo della norma, la Regione ha fatto proprie alcune proposte avanzate da Unindustria in tema di semplificazione amministrativa, elaborate anche grazie allo studio realizzato in collaborazione con la Luiss “*Le buone pratiche nelle normative e nella gestione amministrativa in materia ambientale*”.

La Regione, infatti, per i prossimi 2 anni, svolgerà la funzione di **punto di contatto unico per gli investimenti** finalizzati all’insediamento di nuovi impianti o stabilimenti produttivi o al superamento di crisi aziendali, promuovendo la stipula di accordi di insediamento e sviluppo delle imprese tra l’amministrazione regionale, i soggetti proponenti e gli enti locali sul cui territorio l’insediamento insiste (*Articolo 4, comma 2*).

I progetti di insediamento produttivo **di importo pari o superiore a 5 milioni di euro** definiti nei citati accordi saranno valutati in sede di conferenza di servizi indetta dalla Regione (*Articolo 4, comma 5*).

La determinazione motivata di conclusione della conferenza sostituirà, ad ogni effetto, tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso per la realizzazione e l’esercizio del progetto (*Articolo 4, comma 6*) e sostituirà anche ogni autorizzazione ambientale di competenza regionale o subregionale, fermo restando quanto stabilito dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in materia di provvedimento autorizzatorio unico regionale nonché di valutazioni e autorizzazioni ambientali ricomprese nella competenza statale (*Articolo 4, comma 7*).

Inoltre, al fine di coniugare il processo di bonifica con i programmi di sviluppo e riconversione industriale, anche dei siti industriali dismessi, su richiesta del proponente è possibile ricorrere alla conferenza di servizi regionale prevista ai commi 4 e 5 per tutti gli interventi di **investimento di qualsiasi dimensione economica** ricadenti nel perimetro territoriale del **sito di interesse nazionale della Valle del Sacco** (*Articolo 4, comma 11*).

Infine, in conformità a quanto stabilito dall’articolo 14 bis, comma 4, della l. 241/1990 e s.m.i., viene introdotto l’istituto del silenzio-assenso in caso di mancato rilascio del parere, entro i termini previsti dalla legge, da parte dell’ASL e dell’ARPA nell’ambito delle conferenze di servizi preliminari e decisorie (*Articolo 4, comma 9*).

Rispetto al quadro normativo previgente, si avrà una significativa semplificazione dell’iter amministrativo necessario per l’approvazione dei progetti di investimento. Non sarà più necessario, infatti, interloquire separatamente con i vari Enti a diverso titolo competenti, ma la Regione svolgerà il ruolo di punto unico di contatto coordinando, tramite conferenza di servizi, le varie amministrazioni coinvolte e rilasciando un’unica autorizzazione che sostituirà, ad ogni effetto, tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso per la realizzazione e l’esercizio del progetto.

In allegato il testo completo della Legge.

Allegati

» [Legge di stabilità regionale 2020](#)